

## 8<sup>a</sup> GITA: 4-5 Giugno 2011

## escursione di due giorni

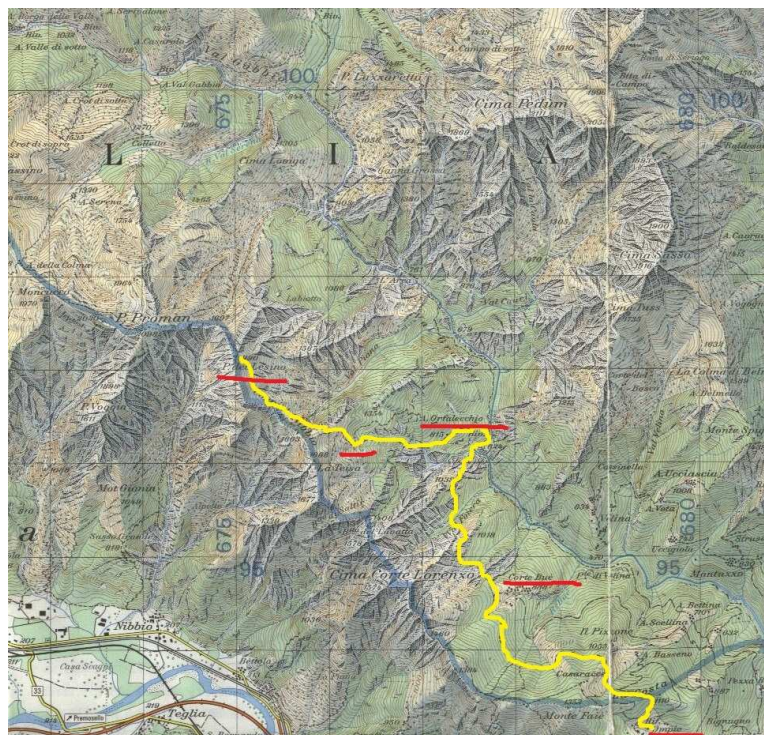
### VAL GRANDE

#### Ompio - Corte Buè-Orfalecchio-Rodugno-Lesino

- RITROVO:** Ore 6.30 a Ruspesso (Ompio, termine strada provinciale) con mezzi propri.
- ITINERARIO:** 1° giorno: Ruspesso (945 mt.)- Ompio (1000 mt.), Corte Buè (888 mt.), Orfalecchio bivacco (680 mt.), Rodugno (1319 mt.), Lesino (1990 mt.), Orfalecchio bivacco (680 mt.), (pernottamento)  
2° giorno: Corte Buè (888 mt.), Ompio (1000 mt.), Ruspesso (945 mt.)
- TEMPO:** 1° giorno 12/14 ore; 2° giorno 5 ore circa
- DISLIVELLO:** 1310 metri circa
- DIFFICOLTÀ:** **EE - Si richiede un ottimo grado di allenamento per escursionisti esperti**  
Colazioni al sacco  
**N.B. prenotarsi presso Rachele o Stefania - numero chiuso, massimo 20 partecipanti**

#### 1° giorno

Quella che dovremo affrontare è una camminata faticosa ed impegnativa, anche per polmoni e garretti, tant'è che a Rovergo si è sempre detto: **“Dal Lasin ai Mött Rodüra, tücc i böcc i fan paüra”**. Da Ompio passando dietro il rifugio "Fantoli" del C.A.I. di Pallanza ci si porta ad una croce che demarcava i pascoli da quelli della Val Grande. Si arriva alla valle del Sasso dove fioriscono le primule rosse di montagna (i fiori del sasso). Ecco Belmel Freddo dove è posata la lapide a ricordo dell'aereo militare caduto nel 1935, da qui si raggiunge Corte Buè. Senza scendere al ns. rifugio si prosegue in diagonale fino ai ruderi tra i faggi in cima a quel che resta del pascolo e sempre in diagonale oltre un belvedere ci avventuriamo alla volta di Orfalecchio su un percorso altalenante; su e giù per alcune vallette ripide ed insidiose (alcuni tratti scabrosi sono stati attrezzati). Giunti ad una costa rocciosa (Or di scurtigà) si scende nella valle sottostante su terreno scivoloso e dopo un lungo traverso, in discesa tra alcune



rocce si raggiunge ripidamente il vecchio sentiero che proviene da Ponte Velina. Svoltando a Sx e superando alcuni roccioni sul Rio Fiorina, sempre in sponda Dx, dopo aver guadato il piccolo Rio Ancino si sale al bivacco di Orfalecchio, realizzato da alcuni volontari di San Bernardino Verbano con l'aiuto del Comune negli anni '90. Per sentiero su un percorso a tratti malagevole si raggiunge l'Alpe Rodugno, limite massimo, nella Val Grande centrale, oltre il quale non era più possibile "caricare" per la troppa povertà e difficoltà dei luoghi. Rodugno venne definitivamente abbandonata dopo il 1912 e possiamo immaginare che Giovanni Bottini di Rovergo, detto il "Futt", non provò nessun rammarico nell'andarsene, con le sue bestie, senza girarsi per un ultimo sguardo verso la casera; oramai deciso a troncarsi definitivamente quella vita di pericolo, di fatica e stenti al limite della sopravvivenza. Dai ruderi, salendo man mano piegando a Dx, guadagneremo i "prati di Rodugno" per poi raggiungere la cresta che porterà all'attacco della parete sud del Lesino, considerata la cima più bella dei Corni di Nibbio settentrionali. Sui nostri passi torneremo al bivacco di Orfalecchio per il pernottamento.

#### 2° giorno

Prenderemo quota ripercorrendo il tragitto inverso, fino a raggiungere Corte Buè dove ci attenderà la nostra Presidente Rachele Bottini per un meritato ristoro. Poi il ritorno ad Ompio e Ruspesso avverrà per la solita via.

